



**REGOLAMENTO PER L'USO DEL MARCHIO ICMQ**  
**PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI ISTITUTI DI VIGILANZA PRIVATA**  
**DEI SERVIZI (UNI 10891)**  
**DEI CENTRI DI MONITORAGGIO E DI RICEZIONE DI ALLARME (UNI CEI EN 50518)**  
in accordo al DM 269 e s.m.i./DM 56 e per le finalità di cui al  
DISCIPLINARE DEL CAPO DELLA POLIZIA in data 24 Febbraio 2015

## 1. Generalità

Il marchio (contrassegno o logotipo) è il mezzo di identificazione grafica della documentazione ufficiale e della corrispondenza emesse da ICMQ S.p.A. (nel seguito ICMQ).

Esso è di proprietà esclusiva di ICMQ ed è, in quanto tale, coperto da deposito per brevetto di marchio.

## 2. Disposizioni per l'uso del certificato e del marchio ICMQ

Gli Istituti di Vigilanza che hanno ottenuto la certificazione dei:

- Servizi (UNI 10891/DM 269)
- Centri di Monitoraggio e di Ricezione di Allarme (UNI CEI EN 50518/DM 269)

da parte di ICMQ e che sono in possesso del relativo certificato possono utilizzarlo in copia per far conoscere l'avvenuta certificazione.

Il marchio relativo allo schema oggetto della certificazione ottenuta può essere utilizzato alle seguenti condizioni:

- a) l'utilizzo del marchio sui documenti tecnici, cataloghi e materiale pubblicitario deve essere posto esclusivamente in corrispondenza dei servizi e/o dei centri di monitoraggio e di ricezione di allarme (ARC) rientranti nello scopo di certificazione.
- b) per l'utilizzo sui mezzi strumentali utilizzati per la fornitura del/i servizio/i 10891, l'utilizzo del marchio è consentito esclusivamente come indicato nell'esempio di cui al punto 5.
- c) il certificato deve essere valido - non è possibile l'uso del marchio da parte di istituti di vigilanza con certificato revocato e/o sospeso;
- d) il marchio deve essere sempre accompagnato dal numero di certificazione, da apporre a cura dell'Istituto di Vigilanza. Ciò al fine di rendere possibile l'identificazione dei riferimenti per i quali si è ottenuta la certificazione ed eventuali limitazioni dello scopo.
- e) le diciture devono essere realizzate (come indicato negli esempi di cui al punto 5) con un carattere di dimensioni proporzionate al marchio stesso.
- f) è consentito l'utilizzo in bianco e nero.
- g) il marchio e le relative diciture possono essere ridotti uniformemente.
- h) soluzioni diverse da quelle qui descritte devono essere preventivamente autorizzate da ICMQ.

Le caratteristiche dei marchi ICMQ che gli istituti di vigilanza certificati possono utilizzare sono riportati al § 5.

Gli Istituti di Vigilanza certificati che facciano uso del marchio sono tenuti alla stretta osservanza del presente Regolamento.

Gli Istituti di Vigilanza possono comunque sottoporre bozza di utilizzo del marchio a ICMQ per approvazione.

**3. Controllo del corretto uso del marchio ICMQ**

ICMQ effettua un costante controllo, anche con le visite di sorveglianza, dell'osservanza del presente Regolamento da parte dell'Istituto di Vigilanza.

È giudicato scorretto l'uso della certificazione e del marchio ICMQ qualora esso possa trarre in inganno i destinatari dell'informazione (tecnica, commerciale, pubblicitaria). In particolare è scorretto l'uso quando:

- la certificazione non sia ancora stata concessa;
- la certificazione sia stata revocata o sospesa;
- la certificazione e/o il marchio vengano utilizzati o pubblicizzati fuori dal loro campo di applicabilità;
- la certificazione sia stata fatta decadere dall'Istituto di Vigilanza;

La mancata osservanza delle prescrizioni di questo Regolamento comporta le azioni previste dalle condizioni generali di contratto ICMQ relativo allo schema oggetto di certificazione.

ICMQ, accertato l'uso scorretto della certificazione e/o del marchio ICMQ, prenderà le misure atte a impedirne la prosecuzione e a salvaguardare i propri interessi. Tali azioni possono comprendere anche la revoca della certificazione, dandone notizia sugli stessi mezzi di comunicazione utilizzati per far conoscere la certificazione, la richiesta di eliminazione di tutto il materiale contenente indicazioni scorrette e ogni possibile azione legale.

**4. Cessazione dell'uso del marchio ICMQ**

Nei casi di rinuncia o revoca della certificazione, così come previsto nel Regolamento ICMQ relativo allo schema oggetto di certificazione, l'Istituto di Vigilanza si impegna, dandone conferma scritta mediante lettera raccomandata/PEC, a sospendere immediatamente l'uso del marchio ICMQ e a distruggere tutta la modulistica residua contenente – sotto qualsiasi forma – le caratteristiche grafiche e i riferimenti della certificazione.

**5. Caratteristiche del marchio ICMQ/CERSA per gli Istituti di Vigilanza certificati**

marchio ICMQ/CERSA	 <p>(Norma) ____: ____ (*) (**) Certificato n. _</p>	 <p>(Norma) ____: ____ (*) (**) Certificato n. ____</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per stampa a colori: Blu Pantone 300 C 100 - M 43 - Y 0 - K 0 Grigio Pantone 425 K 80</li> <li>• Carattere Helvetica</li> <li>• Verde CERSA PANTONE 347 oppure RGB 0 158 96</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quanto indicato in blu e verde nella versione a colori = K 50</li> <li>• Tutto il resto = K 80</li> </ul>
--------------------	---	--	---	--

(\*) inserire la sigla dello standard di riferimento della certificazione in corso di validità completo dell'anno di edizione (come indicato negli esempi di seguito)

(\*\*) completare con le diciture indicate negli esempi di seguito

## Esempi



UNI 10891 / DM 269  
Certificato n. \_\_\_\_



UNI CEI EN 50518 / DM 269  
A.R.C. Certificato n. \_\_\_\_



UNI 10891 / DM 269  
Certificato n. \_\_\_\_



UNI CEI EN 50518 / DM 269  
A.R.C. Certificato n. \_\_\_\_